

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Occupazione

La presenza nella Pubblica amministrazione

GIOVANI ASSUNTI NEI COMUNI

Ente	Percentuale di under 35	Ente	Percentuale di under 35	Ente	Percentuale di under 35	Ente	Percentuale di under 35
Paisco Loveno	50	Pontoglio	15	Monte Isola	10	Sirmione	6,1
Brione	50	Ponteveco	14,3	Pavone del Mella	10	Cologne	5,9
Mairano	42,9	Fiesse	14,3	Bovezzo	9,7	Borgo San Giacomo	5,6
Sonico	42,9	Polpenazze del Garda	14,3	Roè Volciano	9,5	Desenzano del Garda	5,5
Ossimo	40	Capriolo	13,9	Villa Carcina	9,4	Corte Franca	5,3
Corzano	33,3	Quinzano d'Oglio	13,3	Sabbio Chiese	9,1	Cellatica	5,3
Angolo Terme	33,3	Marcheno	13,3	Vestone	9,1	Montirone	5,3
Provaglio Val Sabbia	33,3	Esine	13,3	Edolo	8,7	Mazzano	5,1
Brandico	25	Bovegno	12,5	Gargnano	8,7	Passirano	4,8
Pozzolengo	25	Travagliato	12,5	Calcinato	8,5	Sarezzo	4,7
Calvagese della Riviera	25	Borno	12,5	Lograto	8,3	Brescia	4,5
Vallio Terme	25	Maclodio	12,5	Marone	8,3	Adro	4,5
Anfo	25	Barbariga	12,5	Lumezzane	8,1	Torbolo Casaglia	4,5
Paspardo	25	Manerba del Garda	11,8	Salò	8,1	Toscolano-Maderno	4,2
Cocaglio	21,4	Gardone Val Trompia	11,5	Ospitaletto	7,9	Vobarno	4
Comezzano-Cizzago	20	Roccafranca	11,1	Chiari	7,8	Iseo	3,9
San Zeno Naviglio	18,8	Idro	11,1	Castelvotati	7,7	Rovato	3,8
Limone sul Garda	18,2	Ome	11,1	Capriano del Colle	7,7	Castel Mella	3,6
Cazzago San Martino	17,6	Remedello	11,1	Montichiari	7,1	Pisogne	3,4
Zone	16,7	Bagnolo Mella	11,1	Rodengo Saiano	7,1	Botticino	2,9
Berlingo	16,7	Tignale	11,1	Orzinuovi	7	Carpenedolo	2,6
Agnosine	16,7	Provaglio d'Iseo	11,1	Castegnato	6,9	Nave	1,9
Piancogno	16,7	Erbusco	10,3	Gavardo	6,4	Lonato del Garda	1,9
Ono San Pietro	16,7	Concesio	10,2	Villanuova sul Clisi	6,3	Gussago	1,7
Breno	15,8	Monticelli Brusati	10	Bedizzole	6,3	Rezzato	1,5
Bienno	15,4	Nuvolera	10	Palazzolo sull'Oglio	6,1	Darfo Boario Terme	1,4

FONTE: Elaborazione Openpolis sui dati Istat



Il posto fisso. La Pubblica amministrazione non attrae i giovani

Lavorare in Comune non è per giovani un miraggio i dipendenti under 35

Sono totalmente assenti in quasi metà dei municipi. Negli uffici a dominare è la fascia d'età 50/59 anni

Francesco Alberti
Antonio Borrelli

■ Se è vero che le città non sono per giovani, nel Bresciano sembrano invece esserlo i paesi. Quantomeno dentro gli uffici dei municipi. In provincia spesso è l'alta quota a coinci-

dere con le buone percentuali sulla presenza di under 35 assunti negli enti locali. Ma attenzione: non ci sono giovani dipendenti in circa la metà dei Comuni bresciani, la fascia più rappresentata è quella tra 50 e 59 anni.

Nei paesi. A Paisco Loveno (174 abitanti) e a Brione (oltre

700 anime) - borghi che sfiorano i 900 metri di altitudine - il 50% dei dipendenti dei rispettivi municipi è almeno classe 1988. Sono i comuni bresciani più virtuosi della provincia sul fronte del rinnovamento generazionale del settore pubblico, seguiti da Mairano e Sonico - dove il 42,9% dei dipendenti comunali può essere definito «giovane».

Secondo l'elaborazione di Openpolis sui dati forniti dall'Istat, segue Ossimo col 40% e la triade Corzano, Angolo Terme e Provaglio Valsabbia, dove un lavoratore su tre in comune ha meno di 35 anni. La Valcamonica spicca dunque con quattro comuni nelle pri-

me dieci posizioni. Il dato si spiega in parte con la maggiore attrattività degli enti pubblici nelle realtà urbane con pochi abitanti, dove calano radicalmente le possibilità di trovare un'occupazione stabile senza doversi spostare.

Ma capovolgendo il punto di vista si può leggere un'altra faccia della stessa medaglia: la capacità degli stessi enti locali di intercettare i bisogni e le necessità delle nuove generazioni di cittadini nei rispettivi comuni.

Le difficoltà dei giovani ad entrare nel mercato del lavoro della Pubblica amministrazione è invece ben evidente spostandosi nelle cittadine più popolose - in un vortice antiteti-

IDATI

I più virtuosi.

A Paisco Loveno (174 abitanti) e a Brione (oltre 700 anime) - borghi che sfiorano i 900 metri di altitudine - il 50% dei dipendenti dei rispettivi municipi è almeno classe 1988. Sono i comuni bresciani più virtuosi sul fronte del rinnovamento generazionale del settore pubblico, seguiti da Mairano e Sonico - dove il 42,9% dei dipendenti comunali può essere definito «giovane». Segue Ossimo col 40% e la triade Corzano, Angolo Terme e Provaglio Valsabbia, dove un lavoratore su tre in comune ha meno di 35 anni.

co nel quale dove crescono i residenti diminuiscono gli «under» assunti negli enti pubblici. Ad esempio: a Lumezzane (oltre 20mila abitanti) meno di un dipendente su 10 non ha ancora compiuto 35 anni, a Chiari (19mila) è il 7,8%, a Montichiari (26mila anime) il 7,1%, a Palazzolo sull'Oglio (che sfiora i 20mila residenti) il dato scende ancora a poco più del 6%. Chiudono la graduatoria Desenzano sul Garda, che a fronte di quasi 30mila abitanti ha solo il 5,5% di under 35, e Rovato - che con 19mila conta in municipio un 3,8% di giovani assunti.

In città. Diverso il discorso nel capoluogo: negli uffici comu-

Le donne sono il 60% ma non tra i dirigenti

Disparità di genere

■ Le donne sono il 58,8% dei dipendenti pubblici ma nelle cariche apicali solo un terzo e tra gli incarichi direttivi solo il 28%. La questione della disparità di genere è ancora lontana dall'essere risolta. Un recente report di Confartigianato mette in luce le difficoltà vissute dalle imprenditrici in questi anni di crisi: tra il 2019 e il 2022 il lavoro indipendente femmi-

nile è diminuito del 5,8%. A seguito della pandemia la componente femminile dell'economia ha subito una flessione del 3,6% del valore aggiunto, superiore al -2% della media, con cali più marcati per i settori della ristorazione (-28,7%), della moda (-19,9%), dei servizi alla persona (-16,3%).

La crisi energetica ha colpito in particolare le 29.066 imprese guidate da donne nei settori energivori (alimentare, carta, chimica, gomma e plastica, metalli, tessile e vetro,

ceramica, cemento). E ora gli aumenti dei tassi di interesse decisi dalle autorità monetarie potrebbero pesare, su base annua, con 270 milioni di maggiore costo del credito per le 11 mila piccole imprenditrici che hanno chiesto prestiti alle banche». Le imprenditrici e in generale le donne italiane devono fare i conti con la carenza di politiche a favore dell'occupazione femminile e con un welfare che non aiuta a conciliare il lavoro con la cura della famiglia. Secondo Confartigianato, la spesa pubblica italiana è fortemente sbilanciata a favore degli anziani a scapito degli interventi per famiglie e i giovani: a fronte di 17,07 euro destinati a sanità e pensioni

per gli anziani, soltanto 1 euro va alle famiglie e ai giovani. Una situazione che ci colloca in ventiquattresima posizione nella classifica europea.

Nonostante questi ostacoli - emerge ancora dal rapporto di Confartigianato - le donne italiane sono le più intraprendenti d'Europa: il nostro Paese conta infatti 1.469.000 imprenditrici e lavoratrici autonome, il numero maggiore tra i Paesi Ue, con un grado di istruzione superiore ai colleghi maschi: il 41,1% è infatti laureato, una percentuale quasi doppia rispetto al 21,4% degli uomini. Ora la speranza è nelle risorse del Pnrr per sostenere e valorizzare il talento delle donne. //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi
bruno.minuti@tin.it
*Valido fino al 31/12/2023

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito